Casoria

La stazione è stata rinnovata nella piazza resta il degrado

IL DECORO

Michele Bellame

In coerenza con gli orari inaffidabili dei treni anche i lavori di miglioria di Piazza Dante non si sa quando arriveranno. Le migliorie apportate da Rete Ferroviaria Italiana nel 2020 sono gradevoli: la riqualificazione del sottopasso, il recupero del fabbricato, e le novità strutturali come gli ascensori, il rifacimento dei bagni e l'ammodernamento dei servizi e della pensilina, hanno restituito alla città una stazione bella da vedere, pulita, e luminosa soprattutto di notte. RFI ha investito quattro milioni di euro. Fiore all'occhiello dei lavori sostenuti è la creazione del parcheggio adiacente all'ingresso della stazione, di proprietà di RFI.

Quel che manca, è il contorno. Piazza Dante è sovrastata dalla torre cisterna della Rhodiatoce, ferma nel tempo, una sorta di monumento alla memoria di quando, anche al sud, c'erano le fabbriche. Purtroppo sono all'ordine del giorno episodi di incuria e degrado nella piazza della stazione. Il campo di bocce è deturpato da rifiuti e fogliame, così come la cosiddetta vasca proprio di fronte alla stazione, è ricettacolo di immondizia e siringhe. C'è tanto verde incolto che andrebbe seriamente ripristinato.



La piazza nel degrado

I lavori di sfalcio e diserbo non bastano, serve manutenzione ordinaria. L'amministrazione locale riconosce che vanno apportate delle migliorie, infatti questa piazza è stata inserita nel PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile) redatto ed approvato appena l'anno scorso. Il PUMS, che è un allegato al piano regolatore, è un piano strategico che individua gli interventi necessari, ma non è un finanziamento; questi, dovranno essere individuati successivamente attraverso i fondi comunali, regionali, statali ed europei oppure con accordi con altri soggetti.

LE FERROVIE HANNO INVESTITO QUATTRO MILIONI MA LA ZONA CIRCOSTANTE È IN ABBANDONO

Allo scopo della riqualificazione della piazza, si può figurare un coinvolgimento di più entità. Quell'area è oggetto di interesse da parte dell'amministrazione, sia per la linea 10 della Metropolitana, sia per la rigenerazione e riqualificazione urbana del sito ormai dismesso della ex Rhodiatoce, chiuso dal 1972. Ma è immaginabile che anche RFI possa prendersi carico di questi lavori come successo a Benevento, in cui ha firmato un progetto di riqualificazione per la piazza antistante la stazione col comune e con l'Università del Sannio. Come tutte le città, la piazza della stazione è il vero biglietto da visita: Casoria-Afragola è uno snodo cruciale sulla linea fra Napoli e Roma per tutti coloro che vanno e vengono dalla cinta della provincia più vicina al capoluogo.

Nell'ultimo censimento risalente a vent'anni fa circa, la stazione accoglie oltre milleseicento viaggiatori al giorno. Casoria è una città che sta vivendo dei cambiamenti, ma finora sono soltanto su carta a causa del supplizio del dissesto finanziario. Sarebbe il momento che questi cambiamenti si applicassero veramente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA